



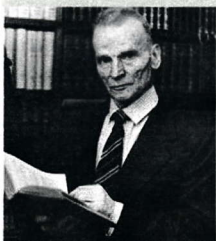
LIBRI DI IERI

PAOLO MAURI



La guerra dei poveri è il capolavoro russo di Elmar Grin

L'editore Marcos y Marcos ha resuscitato un vecchio romanzo russo, *Vento del Sud* di Elmar Grin uscito, sul finire degli anni Quaranta, anche in Italia nella traduzione di Pietro Zveteremich: la stessa ora riproposta. È la storia di Einari, un contadino finlandese, e della sua famiglia. Einari è un uomo forte e di indole gentile, lavora una terra non sua e se il padrone gli concede qualcosa, per esempio pochi metri quadrati di roccia e di terra sassosa per costruire una casetta e un piccolo orto, dovrà lavorare gratis venti giorni all'anno fino alla fine della vita. *Vento del Sud*



Elmar Grin, nato nel 1909 nella campagna russa ai confini con la Finlandia e morto nel 1999

racconta dunque, con ritmo talvolta fiabesco, una società arcaica, basata sullo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e suggerisce l'idea che tutto potrebbe finire adottando un diverso sistema sociale. Ma la forza, ancora oggi intatta, di questo libro, secondo noi sta tutta nella descrizione della faticosa vita di Einari,

di sua moglie Elsa e dei suoi due bambini nonché di suo fratello Vilho, un autentico ribelle, nello scenario di un Paese remoto e bellissimo come la Finlandia. *Vento del Sud* ebbe un successo internazionale e ottenne in patria il premio Stalin. Grin racconta anche, attraverso l'esperienza di Einari, di Vilho e di altri personaggi, la guerra tra Russia e Finlandia, nell'accavallarsi di pregiudizi, astuzie e private ribellioni. Una guerra vista dal basso che non sempre coincide con quella dei libri di storia.